

QUOTIDIANO NAZIONALE



Progetti e governo

SANDRO ROGARI

CRONACA

Abbonamento mensile:

4,99€

Esplosione Suviana Golf club Fiera Arezzo Droga Sesto Flavio Benedetti Eclissi sole

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●

Ricerca

9 apr 2024

La Nazione Firenze Cronaca Sanità, Medici Fiorentini: "...

**Sanità, Medici Fiorentini: "Sempre più persone rinunciano a curarsi"**

Il presidente dell'Ordine Dattolo e i dati della Fondazione Gimbe: "Un definanziamento progressivo che adesso ha raggiunto i minimi storici"



Pietro Dattolo, presidente dell'Ordine dei Medici di Firenze

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: Crisi e stipendi bassi, 7 toscani su 100 rinunciano alle cure. I dati di fondazione Gimbe

Firenze, 9 aprile 2024 – Preoccupano i dati della **Fondazione Gimbe** secondo cui nel 2022 il 6,8% famiglie toscane ha rinunciato alle cure per motivi economici e il 16,7% delle famiglie italiane hanno limitato la spesa per visite mediche e accertamenti periodici.

In particolare dall'**Ordine dei Medici** e dal suo presidente **Pietro Dattolo** arriva un messaggio chiaro. "Sono dati molto preoccupanti, credo che con l'autonomia differenziata questa situazione sia destinata a peggiorare – afferma -. Andiamo verso una **sanità divisa in due**: chi ha soldi si può curare, chi non li ha rinuncia a curarsi. E' una amara constatazione per noi medici che amiamo il servizio sanitario nazionale". "E' un trend che è partito da lontano con politiche di privatizzazione del servizio sanitario nazionale – spiega Dattolo -. Ha cominciato l'allora presidente del Consiglio Mario Monti dicendo che il servizio avrebbe avuto bisogno del privato e, poi, sempre peggio **con un definanziamento** progressivo che adesso ha raggiunto i minimi storici. Un definanziamento che non può reggere vista l'epidemiologia che sta cambiando, con persone sempre più anziane e con malattie croniche. Occorre che l'Italia investa come stanno facendo altri Paesi europei".

"Non siamo contro il privato, siamo per un privato non in contrapposizione con il servizio sanitario nazionale: dove non arriva il pubblico può intervenire il privato – conclude Dattolo -. Non può esserci concorrenza, altrimenti chi può si cura, chi non può rinuncia perché le liste d'attesa sono lunghissime. Una situazione, inoltre, che si traduce in una maggiore spesa: perché se identifichiamo una patologia e la curiamo prontamente spendiamo meno soldi che identificandola fra due anni, quando si sarà cronicizzata. Lo ripetiamo da anni, e lo ripetono anche gli economisti: **per ogni euro investito** in sanità se ne guadagnano immediatamente quasi due".

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

E ora parliamo di progetti e governo

Cronaca

L'attacco di Schmidt su Der Spiegel: "Stupri, aggressioni e droga". L'affondo dei dem: "Si vergogni"

Cronaca

Le auto a gasolio in pensione. Gli incentivi del Comune a ruba. Tra i più rotti gli Euro 4

Cronaca

Monaco sceglie Funaro. Dalla Lega a candidata civica: "Lotterò per i diritti di tutti"

Cronaca

I Bnkr44 in concerto: "Noi, cuore e provincia. Cantiamo chi siamo"

LA NAZIONE
 è arrivata su WhatsApp

Per ricevere le notizie selezionate dalla redazione in modo semplice e sicuro


ISCRIVITI


© Riproduzione riservata